



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
ITALIA VIVA

Firenze, 6 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Ordine del giorno collegato alla Proposta di Legge di Iniziativa Popolare n. 5 (Procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019)

Oggetto: In merito alla qualità del fine vita

IL CONSIGLIO REGIONALE

AOOCRT Protocollo n. 0001621/06-02-2025



LEX 11
ODG 1338
02.18.03

Vista la Pdl n. 5 di Iniziativa Popolare avente ad oggetto “Procedure e tempi per l’assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019”;

Premesso che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 242/2019, ha sancito il diritto di accesso al suicidio medicalmente assistito per le persone affette da malattie irreversibili, che vivono una sofferenza fisica e psichica insopportabile, in presenza di specifiche condizioni cliniche e legali;
- la proposta di legge in esame mira a garantire un processo chiaro e strutturato per l’accesso a tale pratica, ma prima di procedere con l’attuazione è necessario porre al centro delle politiche sanitarie toscane il concetto di fine vita come morte dolce, promuovendo un accompagnamento dignitoso per le persone in fase terminale;
- è indispensabile prevedere un’ulteriore riflessione sul tema delle cure palliative, con l’obiettivo di rendere queste pratiche concrete e dimostrabili in ogni parte del territorio regionale, attraverso l’investimento necessario per garantire un servizio adeguato e accessibile a tutti;

Tenuto conto che il concetto di “*nascere bene e morire bene*” deve rappresentare una delle principali sfide del nuovo Piano socio-sanitario regionale, così come indicato nel Piano ad oggi vigente, approvato nella scorsa legislatura, con particolare attenzione all’offerta di cure palliative anche a domicilio, supportate da un personale sanitario dedicato e qualificato;

Considerato che è necessario garantire una vita dignitosa fino all'ultimo, attraverso un supporto consapevole e competente, organizzando hospice adeguati e fornendo un'assistenza specializzata e umana che sostenga ogni persona con attenzione e rispetto;

Tenuto conto che occorrerà rafforzare la rete degli hospice e degli ospedali di comunità, strutture dedicate ad accompagnare le persone che stanno per morire, consentendo loro di farlo in modo dignitoso, nel rispetto del principio di morte dolce e autodeterminazione;

Rilevato che secondo un'indagine condotta in 13 paesi, dove viene implementata una corretta politica di cure palliative, il ricorso al suicidio assistito e all'eutanasia cala drasticamente. Questo dimostra l'importanza fondamentale di investire in un sistema di cure palliative che possa ridurre la sofferenza e ridurre le richieste di assistenza al suicidio;

Considerato che la ricerca e lo sviluppo nel settore delle cure palliative sono orientati verso una prospettiva di benessere più ampio, che abbraccia tutti gli aspetti fondamentali della vita e consente una maggiore efficacia nel contrastare il dolore nella sua dimensione complessiva;

Ritenuto che gli investimenti nelle cure palliative devono essere considerati prioritari negli obiettivi dei direttori generali delle aziende sanitarie locali;

Tenuto conto che la proposta di legge, pur contenendo aspetti tecnici ben delineati, necessita di un'anima e una morale che la accompagni, per evitare che la sua applicazione si riduca a una mera procedura burocratica, ma diventi un reale strumento di dignità e rispetto per le persone;

Considerato che:

- in linea con le posizioni dei vescovi toscani, è fondamentale che la Regione si impegni con rinnovata determinazione nelle cure palliative, nonché nel valorizzare ogni sforzo di accompagnamento e sostegno delle persone fragili;

- la Regione Toscana non solo deve tenere conto della sentenza della Corte Costituzionale, ma deve anche creare un sistema che garantisca l'accompagnamento di chi sta affrontando l'ultimo tratto del proprio cammino con la serenità e la dignità che ogni persona merita;

- dovrà essere rinnovata quanto prima la Commissione regionale di bioetica, il cui ambito di competenza è costituito dalle tematiche pertinenti la bioetica di carattere deontologico, giuridico, etico inerenti alle attività sanitarie e di ricerca biomedica applicata alla persona umana poste in rapporto, tra le altre, al trattamento delle sofferenze anche nella fase terminale della vita;


IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A sostenere il concetto del fine vita come morte dolce, includendo nelle politiche regionali la valorizzazione delle cure palliative e l'investimento nelle strutture dedicate, come hospice e ospedali di comunità, al fine di garantire un accompagnamento dignitoso alle persone in fase terminale.

A ribadire nel nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024-2026, come parte integrante della sua missione, il concetto di “*nascere bene e morire bene*”, con particolare attenzione all’assistenza domiciliare palliativa.

A verificare che ogni direttore generale delle aziende sanitarie locali dimostri di aver implementato cure palliative adeguate e a prevedere che gli investimenti in tale ambito vengano almeno raddoppiati rispetto agli attuali livelli.

I Consiglieri

STEFANO SCARANO 

MARCO QUARE' 